## ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

I LIBRI DELL'ACCADEMIA

7

## CARLO VIDUA

## RELAZIONI DEL VIAGGIO IN LEVANTE E IN GRECIA

Presentazione di Fabrizio A. Pennacchietti



LEO S. OLSCHKI EDITORE MMXI



Carlo Vidua







5

Fig. 4 - La distesa di Palmira e le sue rovine come apparivano nel 1783-1785. Figg. 5-6 - Costumi maschili e femminili.

ordine accennerò prima quelli che sono nella cittadella, indi quelli che sono nel recinto dell'attuale città, e finalmente quelli che si trovano nei contorni immediati di essa.



4. Areopago. 2. Pnix. 3. Propileo. 4. Erecteo.

5. Teatro di Regilla.

- 6. Monumento di Trassilo. 7. Teatro di Bacco.
- 8. Partenonc.
- 9. Porta d'Adriano. 10. Tempio di Giove.
- 11. Stadio d' Erode. 42. Filopappo. 43. Grotta di Pane.
- 14. Demostene,
- 45. Valle piantata d'olivi-

## Cittadella.

Chi procedendo da S. E. sale alla cittadella scorge a sinistra una grotta che non dubito sia quella già consacrata al Dio Pane, giacchè Luciano introduce in un suo Dialogo questo Dio a disputare con Mercurio che stava sul vicinissimo Areopago. (1)

L'attuale cittadella d'Atene è l'antica Acropolis, ed ancorchè le mura sieno state rifatte assai volte, e da popoli diversi, molti pensano tuttavia che in alcuni luoghi rimangano non solo vestigia, ma intieri pezzi delle mura di Temistocle. (2) Veramente qui, come altrove pure, chi osserva con attenzione, ed ha qualche pratica di simili indagini, può facilmente discernere le diverse maniere usate nel costruire da' diversi edificatori, e distinguere in quella mescolanza il barbaro dal semibarbaro, il buono dall'ottimo.

<sup>(1)</sup> Nel Dialogo intitolato Luciano accusato per la seconda volta, Mercurio fatto interlocutore dice che Pane il quale prima abitava Muratona, dopo la venuta dei Barbari si era ricoverato sotto la cittadella in una spelunca non lungi dal Pelasgicon. E giova qui ricordare quel passo di Pausania ove si legge : " È fama che della Rocca, tranne la parte fabbricata da Cimone di Milziade, il resto fosse circondato di

muraglie dai Pelasgi. n (Ev.) (2) Non di Temistocle, ma di Cimone, perchè del primo soltanto furono opera le mura che univano Atene al Pireo, le quali atterrate sotto il dominio dei Trenta, e rialzate per Cimone dopo la bottaglia di Gnido, furono nuovamente rovinate da L. Silla (Ep.)